



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185 - ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 156 del 14.12.2009

SI È TENUTA AL GABINETTO DIFESA IN DATA 10 DICEMBRE 2009 RIUNIONE DEL COMITATO PARI OPPORTUNITA'

Si è tenuta in data 10 dicembre u.s., presso il Gabinetto Difesa, la riunione del Comitato Nazionale Pari Opportunità (CPO), alla quale ha partecipato, per conto della nostra O.S., la collega Maria Pia Bisogni, membro effettivo del predetto Comitato, che ha poi provveduto a redigere questa nota che ne riassume, per le colleghe e i colleghi interessati, i contenuti più significativi e le risultanze conclusive.

IL CPO ha discusso in primo luogo in merito al percorso di individuazione del/la **Consigliere/a di Fiducia**, che andrà definito di concerto con il Comitato Paritetico sul Mobbing (CPM) e si concretizzerà in una figura unica, alla luce di quanto sta avvenendo in altre Amministrazioni e tenuto anche conto del sottile confine dei comportamenti border-line fra mobbing e molestie sessuali. Sono stati definitivamente approvati, in sintonia con il Comitato Paritetico per il Mobbing, i criteri utili alla scelta della persona che rivestirà tale ruolo, che sono: dipendente della Difesa, e dunque non un esterno; titolo di studio di livello universitario prioritariamente riconducibile all'ambito socio/psicologico/giuridico (saranno valutati i corsi specialistici pertinenti, anche se effettuati al di fuori della laurea); curriculum professionale da valutare, e dunque anche le esperienze pregresse. Sulla base di questi criteri, sarà emanato a cura dell'Amministrazione un bando nazionale, e le candidature pervenute saranno vagliate dai Comitati Pari Opportunità e Mobbing, che formuleranno la proposta definitiva per la nomina da parte di Persociv; è presumibile, infine, che sia Persociv a ospitarne la sede, essendo ivi prevista la collocazione dell'Ufficio per le Politiche delle Pari Opportunità.

Il CPO ha quindi ascoltato la relazione di un Funzionario dell'Ufficio statistiche di Persociv che ha relazionato in merito ai primi dati emersi dall' **analisi delle risposte fornite dalle lavoratrici e lavoratori al questionario proposto dal CPO** e diffuso su tutto il territorio nazionale, che proviamo brevemente a riassumere. Sono state elaborate n. 1300 risposte (69% di uomini e 31% donne, molto vicini alle percentuali di genere esistenti) sulle circa 1700 complessive pervenute; ha risposto per il 33% il Centro, e per il 67% la periferia, dato anche questo proporzionato con la forza effettiva; hanno risposto in numero notevolmente superiore i dipendenti di 2^a area; l'età media è elevata, situazione questa rispondente ancora una volta al dato reale, tenuto conto del blocco delle assunzioni e del fatto che i nuovi assunti superano anch'essi abbondantemente i trent'anni. Nel merito, alcune risposte appaiono particolarmente significative: alla domanda "sei soddisfatto del tuo orario di lavoro?", il 91,4% risponde di sì, in quanto sono consentite una certa flessibilità e utili articolazioni di orario; alla domanda "sei soddisfatto del tuo lavoro?", risponde sì il 71%. Va anche segnalato come sembra che non vengano percepite differenze di genere nella progressione di carriera, dato questo, come ha rilevato il nostro rappresentante, che confligge con il dato statistico rilevato in una precedente statistica richiesta dal CPO, da cui emergeva una preponderante presenza di uomini nelle posizioni super del vecchio ordinamento. La questione andrà evidentemente approfondita, anche al fine di verificare la eventuale differenza tra il dato percepito e il dato reale, perché parrebbe di cogliere, anche in relazione ad altre domande, una scarsa conoscenza e consapevolezza in materia di discriminazioni e di pari opportunità. Infine, alla domanda "come definiresti il rapporto tra civili e militari?", il giudizio da positivo per il personale con il titolo di studio più basso diventa sempre più negativo al crescere del titolo di studio: evidentemente è più sentita la difficoltà di rapporto con i militari rispetto alle stesse differenze di genere.

Vi informeremo, non appena disponibile, sulla definitiva elaborazione dei dati del questionario.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE
(Giancarlo PITTELLI)